

# Confcommercio: «Anche gli alimentari tra i servizi da ritenere essenziali»

● Servizi nei piccoli comuni: riflettori puntati sul commercio. Confcommercio coglie la palla al balzo della discussione sulla governance territoriale avviata dall'Anci per ricordare che «tra i servizi non si può sottovalutare quello del commercio che rischia di scomparire». Il presidente di Confcommercio Imprese Italia Potenza, Fausto De Mare, sottolinea che «negli ultimi 25 anni, una persona su 7 è andata via, lasciando per sempre la propria terra. Per questo - dice De Mare - sollecitiamo l'Anci a farsi carico del presente-futuro delle attività commerciali al pari di ogni altro servizio essenziale per la vita dei cittadini. Il nostro è un comparto che ha un ruolo strategico da svolgere specie nei piccoli comuni dove il negozio "generi alimentari" è in troppi casi l'unico esercizio di approvvigionamento alimentare, oltre che per la casa e per la persona. Ciò grazie all'orgoglio di tanti alimentaristi ancora oggi la spina dorsale del commercio, un format destinato a restare un solido punto di riferimento per piccoli e grandi centri urbani o rurali».

Confcommercio punta il dito anche «contro la liberalizzazione delle licenze che ha portato sul mercato poca professionalità, contro la liberalizzazione degli orari

che non consente ai piccoli punti di vendita di alimentari di competere con la grande distribuzione e altera la concorrenza, oltre a calpestare diritti che con generazioni di commercianti avevano ottenuto».

«Oggi - sottolinea Fausto De Mare, presidente Confcommercio Potenza - sopravvive nei piccoli comuni chi è più veloce, semplice, flessibile. Per noi il dettaglio alimentare è un servizio del, per e sul territorio, di cui difende le differenti tipicità, promuove le produzioni locali, moltiplica gli effetti sui laboratori artigiani come quelli lattiero-caseari, pastifici, favorisce l'attrattività turistica come leva per lo sviluppo dell'economia locale, con importanti implicazioni legate all'identità sociale, alla vivibilità e alla qualità dei territori. Attori protagonisti della partita sono indubbiamente Governo ed Enti locali: se con l'Amministrazione centrale l'obiettivo è abbassare l'imposizione fiscale, con i Comuni occorrerà sempre più instaurare un dialogo costruttivo per discutere le misure idonee a tutelare gli esercizi di dettaglio alimentare. E auspichiamo che l'Anci assuma questo impegno perché una saracinesca che viene sollevata è una vittoria per tutto il sistema».



**SPOLIAZIONE**  
Tra i servizi essenziali nei piccoli comuni la Confcommercio sottolinea il ruolo dei generi alimentari